



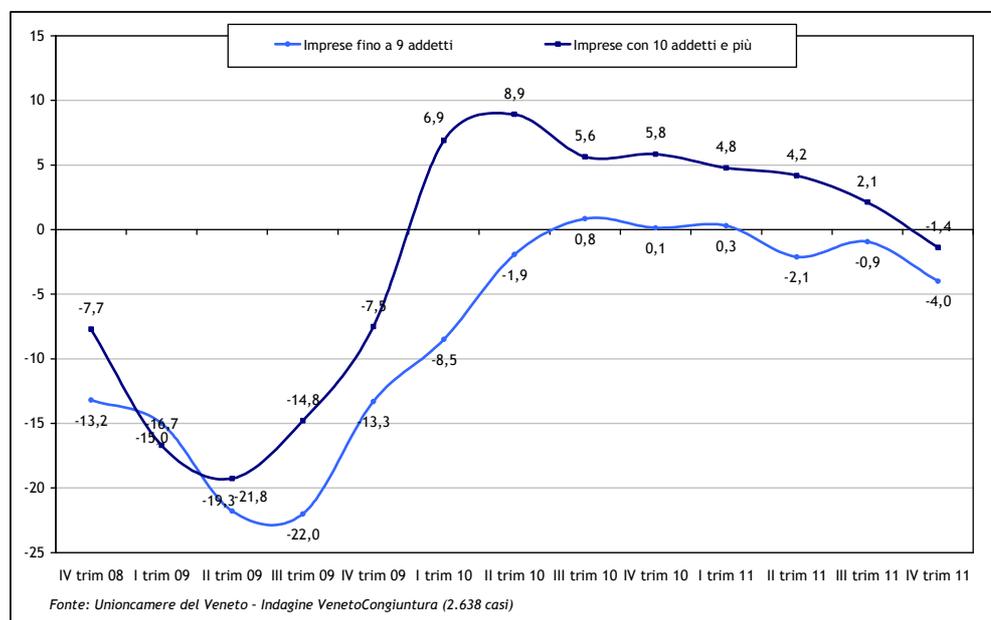
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 4.2011

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
IV trim. 2008- IV trim. 2011

Nel quarto trimestre 2011, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato una flessione del -1,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato scende del -0,6 per cento, confermando la tendenza negativa nei livelli di produzione.

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2011 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.638 imprese con almeno 2 addetti.



Tra ottobre e dicembre 2011 il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 73,2 per cento, in calo di mezzo punto percentuale rispetto al trimestre precedente (dati destagionalizzati).

Sotto il profilo dimensionale il calo generale della produzione ha interessato principalmente le microimprese (2-9 addetti) e quelle di maggiori dimensioni (250 addetti e più) con una diminuzione rispettivamente pari al 4,0 e 3,9 per cento; seguono le medie imprese (50-249 addetti) con una flessione del 1,1 per cento e le piccole imprese (10-49 addetti) che hanno registrato una contrazione del 0,5 per cento.

La dinamica negativa della produzione si rileva soprattutto nelle imprese che producono beni di consumo (-2,5%), in lieve contrazione sono invece le imprese che producono beni intermedi (-1,1%) e beni di investimento (-0,3%).

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it

Sotto il profilo settoriale¹ la diminuzione tendenziale più marcata è stata registrata per il settore delle macchine elettriche ed elettroniche (-7,9%). Un calo meno accentuato è stato rilevato per il comparto gomma e plastica (-3,0%), carta e stampa (-2,5%), legno e mobile (-2,5%), tessile, abbigliamento-calzature (-2,0%) e marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-1,4%). Sopra la media regionale si sono attestati i settori: altre imprese manifatturiere (-0,9%), mezzi di trasporto (-0,8%) e macchine ed apparecchi meccanici (-0,4%). Segnali positivi arrivano invece dal comparto dell'alimentare, bevande e tabacco, con un aumento dell'1,5 per cento e dal settore metalli e prodotti in metallo con una variazione di +0,4 per cento.

Gli altri indicatori

Fatturato interno ed estero

Si ferma la crescita del fatturato totale che ha registrato un **+0,1 per cento** su base annua.

La migliore performance risulta essere quella delle grandi imprese (+1,4%), resta invece invariato il fatturato delle medie imprese, mentre si registra una lieve flessione per le piccole imprese (-0,3%). In diminuzione il fatturato delle microimprese, che si attesta a -3,9 per cento.

Per quanto riguarda i settori spicca la variazione positiva del fatturato nell'industria dei mezzi di trasporto (+5,4%). Si riscontrano andamenti simili anche nei comparti macchine ed apparecchi meccanici (+2,2%) e alimentare, bevande e tabacco (+2,8%). Tra le variazioni negative si evidenzia il settore delle macchine elettriche ed elettroniche con una diminuzione del 4,8 per cento. Leggermente inferiore risulta la variazione negativa dei settori marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-3,0%), altre imprese manifatturiere (-2,7%) e legno e mobile (-2,6%). Negative ma più lievi risultano le variazioni degli altri settori.

La stazionarietà del fatturato totale è ascrivibile a una tendenza positiva del fatturato estero e a una variazione negativa del fatturato interno.

Il **fatturato estero** ha registrato una crescita del 2,5 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La variazione positiva è attribuibile alle grandi (+5,5%), medie (+1,6%) e piccole imprese (+2,4%), in controtendenza le microimprese con una flessione del 2,9 per cento. A livello settoriale si è verificata una sostanziale crescita nei settori delle gomma e plastica (+8,9%), dei mezzi di trasporto (+7,6%) e metalli e prodotti di metallo (+6,8%).

Negativa la dinamica del **fatturato interno** che ha mostrato una contrazione del 1,4 per cento. La performance peggiore è stata registrata dalle microimprese che hanno subito un decremento del fatturato pari al 3,8 per cento.

Il trend negativo del fatturato interno è ascrivibile al settore delle macchine elettriche ed elettroniche (-5,8%), del legno e mobile (-3,5%) e alle altre imprese manifatturiere (-5,0%). Tuttavia si sono riscontrati andamenti positivi nel comparto dei mezzi di trasporto (+3,8%), alimentare, bevande e tabacco (+2,8%).

¹ A partire dal terzo trimestre 2011 i settori di attività delle imprese rispondenti sono stati classificati secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, abbandonando la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Tale passaggio ha condotto alla ridefinizione dell'universo delle imprese manifatturiere con l'ingresso di nuove imprese e l'uscita di altre che non sono più considerate manifatturiere sulla base della nuova classificazione. I dati settoriali di questo trimestre pertanto non sono perfettamente confrontabili con quelli dei trimestri precedenti.

Ordinativi interni ed esteri

Nel complesso gli ordinativi hanno registrato una lieve flessione del **-0,6 per cento** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il calo maggiore è stato rilevato per le microimprese (-3,6%), a fronte delle grandi imprese che invece hanno presentato una variazione positiva (se pur minima) dello 0,6 per cento. Sotto il profilo settoriale le performance migliori si registrano nel comparto alimentare, bevande e tabacco (+2,5%) e macchine ed apparecchi meccanici (+2,0%). In diminuzione gli ordinativi nei settori macchine elettriche ed elettroniche (-5,6%) e carta e stampa (-3,9%).

Positivo l'andamento degli **ordinativi provenienti dal mercato estero**, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che hanno evidenziato un aumento del 1,5 per cento. Il bilancio positivo è stato determinato dalle grandi imprese (+4,1%). Più contenuta la dinamica delle piccole imprese (+2,0%), mentre risulta stabile l'andamento degli ordinativi delle medie imprese (+0,4%). A livello settoriale le performance migliori risultano quelle dei comparti gomma e plastica (+5,7%) e macchine ed apparecchi meccanici (+5,1%).

Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** hanno invece mostrato una variazione negativa del 2 per cento. La dinamica negativa ha interessato tutte le dimensioni d'azienda, in particolare nelle grandi imprese si è verificato un calo del 3,4 per cento. L'andamento negativo degli ordinativi interni ha coinvolto tutti i settori considerati, tranne il comparto alimentare, bevande e tabacco dove si è riscontrato un aumento del 2,2 per cento. In forte diminuzione invece risulta il settore delle macchine elettriche ed elettroniche che ha subito un calo del 6,2 per cento.

Occupazione totale e straniera

L'andamento dell'**occupazione** è risultato stazionario, registrando una variazione del -0,2 per cento su base annua.

Stabile è risultata la dinamica occupazionale a livello dimensionale, ad eccezione delle microimprese che hanno registrato un calo del 2,2 per cento.

Sotto il profilo settoriale, la dinamica occupazionale è la sintesi dell'andamento positivo riscontrato nel settore alimentare, bevande e tabacco (+2,2%) e macchine elettriche ed elettroniche (+1,7%) e dell'andamento negativo rilevato nei comparti legno e mobile e carta e stampa, dove si è verificata una variazione negativa del 2,4 per cento.

Anche l'**occupazione straniera** è rimasta stabile (-0,1%), nonostante il forte aumento rilevato nelle grandi imprese (+12,7%)

Previsioni

Aumenta il pessimismo degli imprenditori per i prossimi tre mesi. Tutti i saldi, tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione, risultano in forte calo. Il saldo è sceso a -16,3 punti percentuali per la produzione (era pari a -3,2 p.p. nel trimestre precedente), a -15,1 punti percentuali per il fatturato (era pari a -2,3 p.p. nel trimestre precedente) e a -7,5 punti percentuali per l'occupazione (era pari a -5,5 p.p. nel trimestre precedente). Anche le attese per gli ordinativi sono in forte calo: quelli previsti per il mercato interno sono pari a -20,1 punti percentuali (erano pari a -7,1 p.p. nel trimestre precedente) e quelli per il mercato estero sono pari a -7,8 punti percentuali (erano pari a -0,1 p.p. nel trimestre precedente).

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

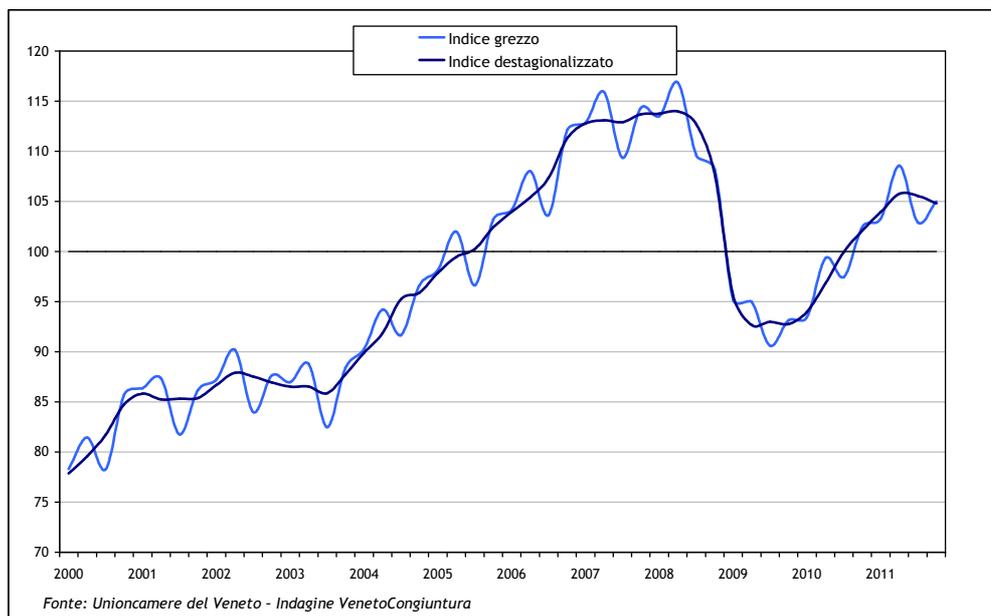
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha affinato le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel quarto trimestre 2011 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 105,0 con un aumento del +2,0 per cento rispetto al terzo trimestre 2011. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 104,8 in calo del -0,6 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100). IV trim. 2011

	Indici	Variazioni %	
		IV 2011 / III 2011	IV 2011 / IV 2010
Produzione industriale: dati grezzi	105,0	+2,0	-1,4
Produzione industriale: dati destagionalizzati	104,8	-0,6	-

(a) Stime provvisorie

Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale. I trim. 2000- IV trim. 2011

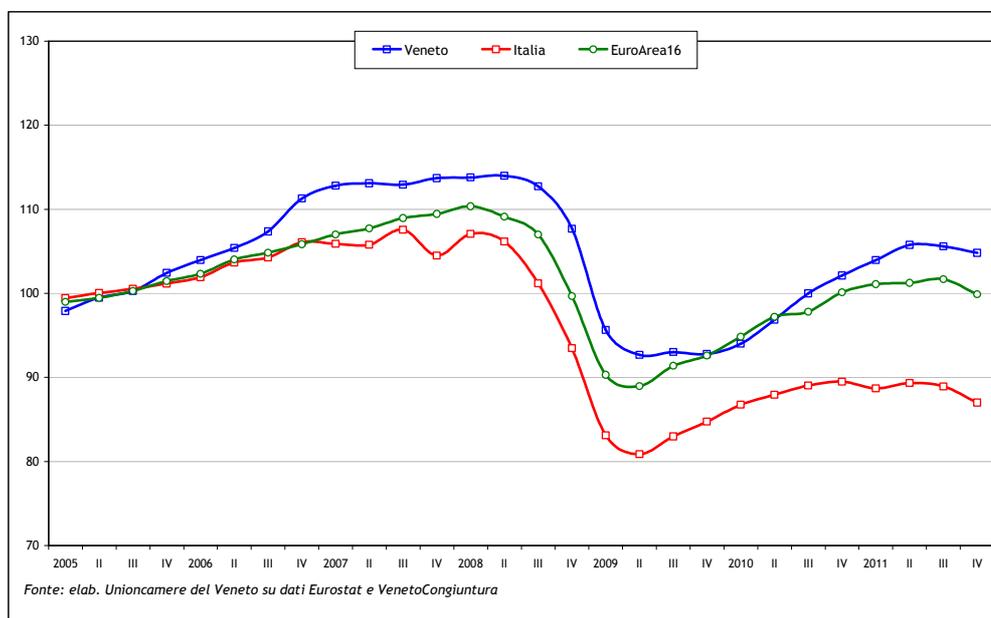


La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

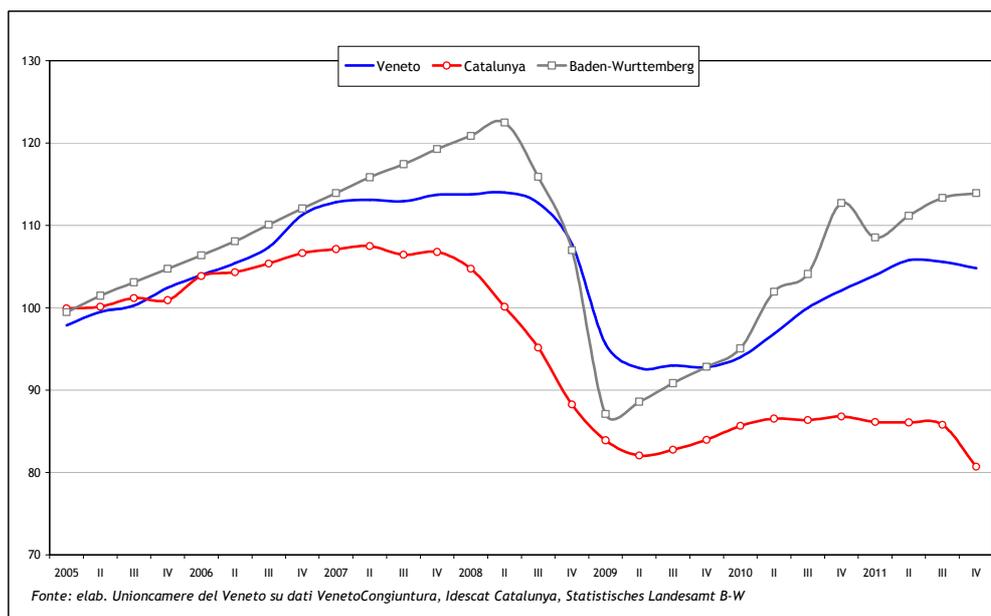
A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto ha arricchito l'analisi congiunturale proponendo un confronto tra la dinamica della produzione industriale del Veneto, su dati destagionalizzati, e quella della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel quarto trimestre 2011 la performance migliore è stata quella della regione del Baden-Württemberg che ha segnato un rialzo del +0,5 per cento, a fronte della flessione registrata in Catalunya (-5,9%) e in Veneto (-0,6%). Nell'area euro (EA16) la produzione industriale ha registrato un calo del 1,8 per cento mentre in Italia la contrazione è stata pari a -2,1 per cento.

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trim. 2005 - IV trim. 2011



Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - IV trimestre 2011



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). IV trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	1,5	2,8	2,2	3,6	2,2
Tessile, abbigliamento calzature	-2,0	-0,1	-2,5	-1,9	-0,4
Legno e mobile	-2,5	-2,6	-3,3	-0,5	-2,4
Carta e stampa	-2,5	-1,4	-3,3	-5,0	-2,4
Gomma e plastica	-3,0	1,1	-3,9	5,7	0,2
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-1,4	-3,0	-3,3	-1,7	-1,5
Metalli e prodotti in metallo	0,4	0,2	-1,1	2,3	0,9
Macchine ed apparecchi meccanici	-0,4	2,3	-2,3	5,1	-0,8
Macchine elettriche ed elettroniche	-7,9	-4,8	-6,2	-4,8	1,7
Mezzi di trasporto	-0,8	5,4	-2,5	2,3	-1,1
Altre imprese manifatturiere	-0,9	-2,7	-1,4	1,0	1,1
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-0,3	2,5	-0,6	4,8	-1,7
Beni intermedi	-1,0	-1,5	-2,5	-0,4	0,1
Beni consumo	-2,5	0,3	-2,0	-0,4	0,2
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-4,0	-3,9	-3,7	-2,8	-2,2
Piccole (10-49 addetti)	-0,5	-0,3	-1,6	2,0	-0,7
Medie (50-249 addetti)	-1,1	0,0	-1,6	0,4	0,0
Grandi (250 addetti in più)	-3,9	1,4	-3,4	4,1	0,1
Totale	-1,4	0,1	-2,0	1,5	-0,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.638 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-6,3	-6,8	-13,7	1,0	-4,0
Tessile, abbigliamento calzature	-21,8	-21,4	-23,8	-7,3	-10,7
Legno e mobile	-30,6	-28,1	-33,1	-29,5	-10,7
Carta e stampa	-14,8	-15,3	-16,7	-20,3	-8,9
Gomma e plastica	-8,9	-5,2	-18,3	4,0	-12,6
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-18,0	-13,2	-23,9	-15,4	-10,8
Metalli e prodotti in metallo	-7,9	-8,8	-11,7	1,8	-4,6
Macchine ed apparecchi meccanici	-11,9	-10,1	-18,3	-5,2	-2,5
Macchine elettriche ed elettroniche	-19,4	-15,8	-19,6	-7,8	-8,0
Mezzi di trasporto	1,5	4,2	-0,1	10,3	-3,5
Altre imprese manifatturiere	-4,3	-2,5	-8,4	1,0	-2,2
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-14,1	-10,7	-22,6	-4,9	-5,7
Beni intermedi	-18,3	-17,8	-20,7	-8,2	-8,5
Beni consumo	-14,8	-13,6	-18,5	-8,8	-7,0
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	14,2	14,3	14,4	14,1	0,0
Piccole (10-49 addetti)	-30,2	-28,5	-34,9	-10,3	-11,6
Medie (50-249 addetti)	-24,3	-22,1	-32,3	-7,6	-9,8
Grandi (250 addetti in più)	-21,2	-27,7	-35,6	-20,4	-14,9
Totale	-16,3	-15,1	-20,1	-7,8	-7,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.638 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [isciversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP
DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.638 imprese rispondenti (su 7.753 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione sulle imprese con 2-9 addetti è stata effettuata con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 11 e il 23 gennaio 2012 dalla società Centro Studi Sintesi srl. La rilevazione sulle imprese con almeno 10 addetti è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 9 ed il 27 gennaio 2012 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.